



DR.

N. 2 del registro deliberazioni

# PROVINCIA DI BENEVENTO

## VERBALE DI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 23 GENNAIO 2009

**Oggetto: INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI CAPOCEFALO E MOLINARO  
RELATIVA ALL'INDIVIDUAZIONE DEI BORGHI DEL SANNIO.**

L'anno duemilanove addì VENTITRE' del mese di GENNAIO alle ore 10,00 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare -, su convocazione del Presidente del Consiglio Provinciale, prot. n. 283 del 13.1.2009, - ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. - D. Lgs. vo 18 agosto 2000, n. 267 e del vigente Statuto - si è riunito il Consiglio Provinciale composto dal:

*Presidente della Provincia Prof. Ing. Aniello CIMITILE*

e dai seguenti Consiglieri:

- |                                 |   |
|---------------------------------|---|
| 1) <b>MATURO Giuseppe Maria</b> | <i>Presidente del Consiglio Provinciale</i> |
| 2) <b>BETTINI</b>               | Aurelio                                     |
| 3) <b>CAPASSO</b>               | Gennaro                                     |
| 4) <b>CAPOBIANCO</b>            | Angelo                                      |
| 5) <b>CAPOCEFALO</b>            | Spartico                                    |
| 6) <b>CATAUDO</b>               | Alfredo                                     |
| 7) <b>COCCA</b>                 | Francesco                                   |
| 8) <b>DAMIANO</b>               | Francesco                                   |
| 9) <b>DEL VECCHIO</b>           | Remo  |
| 10) <b>DI SOMMA</b>             | Catello                                     |
| 11) <b>IADANZA</b>              | Pietro                                      |
| 12) <b>IZZO</b>                 | Cosimo                                      |
| 13) <b>LAMPARELLI</b>           | Giuseppe                                    |
| 14) <b>LOMBARDI</b>             | Nino  |
| 15) <b>LOMBARDI</b>             | Renato                                      |
| 16) <b>MADDALENA</b>            | Michele                                     |
| 17) <b>MAROTTA</b>              | Mario                                       |
| 18) <b>MAZZONI</b>              | Erminia                                     |
| 19) <b>MOLINARO</b>             | Dante                                       |
| 20) <b>PETRIELLA</b>            | Carlo                                       |
| 21) <b>RICCI</b>                | Claudio                                     |
| 22) <b>RICCIARDI</b>            | Luca  |
| 23) <b>RUBANO</b>               | Lucio                                       |
| 24) <b>VISCONTI</b>             | Paolo                                       |

**Presiede il Vice Presidente del Consiglio Provinciale Dott. Giuseppe LAMPARELLI.**

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Claudio UCCELLETTI.**

Eseguito dal Segretario Generale l'appello nominale sono presenti n. 21 Consiglieri ed il Presidente della Giunta.

Risultano assenti i Consiglieri 1 - 12 - 18 -

Sono presenti i Revisori dei Conti \_\_\_\_\_

Sono, altresì, presenti gli Assessori FORGIONE, ACETO, BELLO, BOZZI, CIROCCO, FALATO, SIMEONE, VALENTINO

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

## IL VICE PRESIDENTE

Dà la parola al Consigliere MOLINARO, il quale dà lettura della interrogazione a firma anche del Consigliere CAPOCEFALO che si allega sotto la lettera A).

Interviene il Consigliere CAPOCEFALO fornendo ulteriori integrazioni al contenuto della interrogazione appena letta.

Replica con una dettagliata relazione l'Assessore al ramo Dott. Carlo FALATO.

Si dà atto che sono entrati in Aula il Presidente MATURO ed i Consiglieri IZZO e MAZZONI per cui i presenti sono 25.

Il Consigliere CAPOCEFALO, ringraziando si dichiara soddisfatto per le spiegazioni esaurienti appena rese, invitando nel contempo l'Assessore, per il futuro a coinvolgere anche i Consiglieri sulla programmazione di tali iniziative, al fine di raccogliere utili suggerimenti che consentano una più diffusa e capillare promozione del territorio.

L'Assessore FALATO accoglie tale invito.

Il tutto come da resoconto stenografico allegato sotto la lettera B).



# PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Servizi ai Cittadini

Servizio Affari Generali

163

7-2-2009

Prot. n. 645.....

Benevento, li..... 5 FEB. 2009

U.O.: GIUNTA/CONSIGLIO

*GIUNTA*

ALL' ASSESSORE PROVINCIALE  
Ing. Carlo FALATO

AL CONSIGLIERE PROVINCIALE  
Avv. Spartico CAPOCEFALO

AL CONSIGLIERE PROVINCIALE  
Sig. Dante MOLINARO

SEDE

Oggetto: Delibera C.P. n. 2 del 23.1.2009 ad oggetto: "INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI CAPOCEFALO E MOLINARO RELATIVA ALL'INDIVIDUAZIONE DEI BORGHII DEL SANNIO.

Per quanto di competenza e/o opportuna conoscenza si rimette copia conforme della delibera indicata in oggetto.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
- Dr. ssa Patrizia TARANTO -

*gmu*

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE  
- Dr. Claudio UCCELLETTI -

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
- Dott. Giuseppe LAMPARELLI -

N. 406

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

**BENEVENTO** 03 FEB. 2009

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE

La suesata deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 03 FEB. 2009 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

SI ATTESTA, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. n. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

li 19 FEB. 2009

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE  
IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Claudio UCCELLETTI)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 14 FEB. 2009

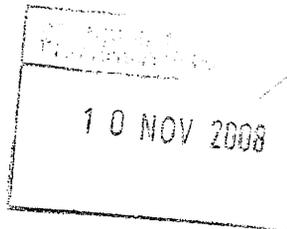
- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Benevento li, 19 FEB. 2009

IL SEGRETARIO GENERALE  
IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Claudio UCCELLETTI)

Copia per

X PRESIDENTE CONSIGLIO	il _____	prot. n. _____
SETTORE <u>CONS. CAPOEFFALO</u>	il <u>6/5</u>	prot. n. _____
SETTORE <u>MOLINARO</u>	il _____	prot. n. _____
SETTORE <u>ASS. FALATO</u>	il <u>5.2.09</u>	prot. n. _____
Revisori dei Conti	il _____	prot. n. _____



Principale  
Presidente Consiglio  
Ass. FALATO  
Siti - Serv. lett.

All. (4)

Al Presidente della Provincia di Benevento

Oggetto : interrogazione Borghi del Sannio con richiesta di trasformazione in mozione.

I sottoscritto consiglieri provinciali Spartico Capocéfalo e Dante Molinaro, avendo preso visione della bozza di programmazione turismo 2007/2013 della Regione Campania ove si evidenziano interventi a favore dei borghi Sanniti, con stupore hanno notato l'assenza del comune di Pietrelcina e dei limitrofi paesi facenti parte del Pit Padre Pio (Pesco Sannita Pago Veiano e Paduli). In tale programmazione il fortore viene indicato nell'itinerario della valle telesina-caudina (e' un errore o una trasformazione del territorio?)

**INTERROGANO**

La S.V. per conoscere quale iniziative intende porre in essere, presso l'assessorato al Turismo e la Giunta Regionale, per eliminare tale illegittima programmazione che tra l'altro non conferma i precedenti borghi già individuati dall'assessore al turismo Teresa Armato.  
Quali iniziative intende porre in essere per istituire un trenino del turismo in tali territori.  
Quali iniziative intende porre in essere per colmare la desertificazione sociale del fortore che inspiegabilmente viene tralasciato dalla predetta programmazione.  
Chiedono che la presente venga trasformata in mozione.

I consiglieri

Benevento 10/11/08

Spartico Capocéfalo e Dante Molinaro



Provincia di Benevento  
AOO: Prot. Generale

Registro Protocollo Entrata

Nr. Prot. 0024927      Data 11/11/2008

Oggetto INTERROGAZIONE BORGHI D  
SANNIO CON RICHIESTA DI

Dest. Presidente Provincia; [ ... ]

AU. (B)

CONSIGLIO PROVINCIALE 23 GENNAIO 2009

*Aula consiliare - Rocca dei Rettori*

Vice presidente Giuseppe LAMPARELLI

Punto 3 all'O.d.G.: "INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI CAPOCEFALO E MOLINARO DEL GRUPPO PDL RELATIVA ALL'INDIVIDUAZIONE DEI "BORGHI DEL SANNIO"; i consiglieri che hanno presentato l'interrogazione hanno facoltà di esporla.

Cons. Dante MOLINARO - *Popolo della libertà*

Grazie presidente. Procedo alla lettura della interrogazione da noi presentata: "I consiglieri provinciali Spartico Capocefalo e Dante Molinaro...

*...lettura integrale della interrogazione, agli atti del Consiglio...*

(...). Chiediamo, inoltre, che la presente fosse trasformata in mozione". Poi, a questo, volevo solo aggiungere un'altra cosa: qui parliamo di turismo, ma come possiamo pensare di parlare di turismo nel Sannio, tralasciando Pietrelcina? Perché i borghi, possono essere anche una iniziativa positiva (perché qualsiasi iniziativa è sempre considerata positiva) però mi chiedo: perché dobbiamo inventarci un traino turistico, quando abbiamo Pietrelcina che di presenze è già ben fornita? Bisognerebbe soltanto trovare un indotto da poter realizzare, una programmazione sul territorio tale da tenerci dentro tutto quest'enorme flusso che noi lì già abbiamo, e non quello delle visite sporadiche, giornaliera. Tra l'altro, all'ordine del giorno di oggi, abbiamo l'acquisto proprio a Pietrelcina di un antico frantoio, da destinare a Museo, già finanziato: c'è già, quindi, un interesse particolare della Regione Campania affinché questo luogo possa svilupparsi ancora ulteriormente. Perché allora non programmare un piano provinciale che vada in quella direzione, trovando Pietrelcina come nucleo di attrazione, e poi, qualsiasi forma di turismo vogliamo creare sul territorio (tutte: enogastronomia, dei vini, tutto ciò che riguarda la nostra produzione artigianale, qualsiasi cosa che vada in quella direzione) ma noi abbiamo già un grosso flusso. E perché tralasciare quella strada per inventarci qualcosa di nuovo, dove dobbiamo iniziare da zero? Perché lì dobbiamo prima realizzarli, i borghi, poi fare propaganda, poi cercare di attrarre turismo e poi avere un beneficio, quando ci sarebbe una strada molto più breve: fare una programmazione che vada in quella direzione e cercare di sviluppare tutto il nostro territorio.

Vice presidente Giuseppe LAMPARELLI

Grazie consigliere; vuole aggiungere qualcosa pure il consigliere Capocefalo?



Cons. Spartico CAPOCEFALO - *Gruppo PDL*

Io voglio integrare: saggiamente il consigliere Molinaro ha maggiormente letto la nostra interrogazione, però voglio evidenziare questa -purtroppo- "novità negativa", in quanto vengono indirizzati i fondi soltanto in una parte: accomunando il Fortore con Melizzano e quelle zone lì (mentre mi pare che il Fortore sia da quest'altra parte: e vedo qui la presenza del sindaco di Baselice...)

Vice presidente Giuseppe LAMPARELLI

Insieme al sindaco di Cusano, al consigliere Consales e a tutti i Comuni presenti...

Voce

Al Sindaco di Sassinoro.

Cons. Spartico CAPOCEFALO

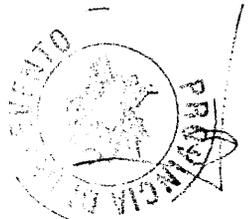
E allora, voglio dire: non so questi Sindaci... (come anche il Vice sindaco di San Marco dei Cavoti) ma io voglio capire "come mai" sono stati individuati soltanto determinati tipi di paese, che sono borghi, mentre a suo tempo l'assessore Armato li aveva ben individuati i borghi che adesso vengono, così, cancellati! E poi vogliamo parlare della desertificazione sociale: ma voi ci siete stati in queste zone del Fortore? Siete stati a Montefalcone, presidente? C'è un centro storico che è anche bello, bellissimo, e allora dico: non poteva essere una occasione, questa, per individuare questi borghi e creare un circuito, come giustamente diceva il consigliere Molinaro, anche con la nostra proposta di istituire un "trenino del turismo"? (non soltanto quello che sta qui a Benevento). Ecco, poteva essere anche una occasione per creare queste grandi opportunità. Allora io chiedo che ci sia una forte iniziativa della Giunta, o dell'Assessore e del Presidente, affinché si possa "rivedere" questa cosa, perché bisogna fare una iniziativa concertata in quanto questa potrebbe essere una grande occasione per l'intero Sannio.

Vice presidente Giuseppe LAMPARELLI

Grazie consigliere Capocefalo; risponde all'interrogazione l'assessore Falato, ne ha facoltà.

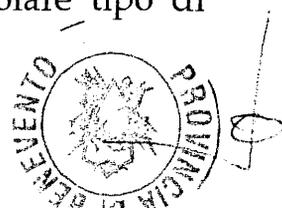
Ass. Carlo FALATO - *Assessore alla Cultura*

Io intanto porgo il saluto al presidente Cimitile e all'intero Consiglio e ringrazio anche i consiglieri Molinaro e Capocefalo che danno la possibilità di chiarire una serie di aspetti e dare anche delle informazioni importanti per il Consiglio ai fini di poter correttamente programmare gli interventi che devono essere messi in campo appunto per la Provincia di Benevento.



Intanto conviene partire da un principio normativo (per cui io Vi chiedo un po' di attenzione) per fare una panoramica sui fondi che la Regione ha a disposizione in relazione alla Programmazione per il turismo. Il 3 di novembre, l'Assessore regionale ha presentato una proposta all'hotel San Francesco al Monte in cui individua "cinque Progetti territoriali, uno per ogni provincia" riguardanti una serie di temi: questo lo ha presentato ad una platea che comprendeva i presidenti delle Province, comprendeva i parlamentari diciamo di tutti gli schieramenti politici. E perché ha fatto questo?

Intanto una precisazione normativa: i programmi comunitari della Programmazione 2007-2013, sono diversi; vi è il Fondo POIN, il Fondo PAIN (poi preciserò meglio queste sigle), vi sono i fondi FAS e vi è la programmazione ordinaria, quella che noi prima chiamavamo POR della Regione Campania. L'Assessore regionale è convinto di poter utilizzare i fondi POIN, i fondi PAIN, i fondi FAS e parte dei fondi ordinari della Regione Campania per questi progetti. Il Fondo POIN è come se fosse un POR della Regione, ma non riferito alla sola regione Campania bensì è un programma che è riferito a quattro Regioni del Mezzogiorno, che sono: Campania, Calabria, Sicilia e Puglia. Quindi, su questo, le quattro Regioni sono chiamate a presentare un progetto "unitario" sul tema della valorizzazione del turismo, degli attrattori naturali e culturali. Poi vi è il PAIN (Programma attuativo interregionale) che, invece, è un programma riferito alle Regioni cosiddette CRO, che sono otto Regioni che appartengono al Mezzogiorno: per cui alle quattro di prima si aggiungono Molise, Basilicata, Sardegna e Abruzzo. Le modalità di presentazione dei progetti su queste Regioni si articolano nel seguente modo: le Regioni, insieme a tre Ministeri, presentano un progetto che deve essere approvato dalla Comunità Europea. Come vengono presentati questi progetti? I progetti vengono articolati secondo una logica che è prevista dal bando, a cui le quattro o le otto Regioni, insieme ai tre Ministeri, rispondono, attraverso "la scelta di poli e di reti". Allora i Poli, in particolare, debbono essere individuati dall'insieme delle Regioni... (da premettere che la Regione Campania è Autorità di Gestione, cioè è soggetto referente per le quattro Regioni e per il Ministero) e vanno articolati in questo modo. Allora, si tratta di "sistemi caratterizzati per la compresenza di diversi requisiti, quale la presenza di una importante concentrazione in un ambito territorialmente e fisicamente individuabile, circoscritto, cioè contiguo, di valenza paesaggistica, naturalistica e culturale"; di fatto, quindi, si deve individuare un'area che sia contigua, quindi un territorio, per cui non è possibile fare interventi che sono *a macchia di leopardo* per questo particolare tipo di bando.



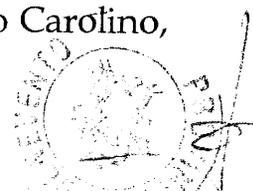
Poi ancora: "La presenza di idonea condizione del contesto ambientale, infrastrutturale e di sicurezza, tali da consentire una agevole accessibilità dei luoghi e fruibilità degli attrattori e dei servizi in essi presenti; la presenza sullo stesso territorio di un tessuto economico e sociale adeguato o adeguabile alle esigenze della domanda turistica nazionale ed internazionale". Questi Poli debbono essere poi messi in rete: cioè, nel momento in cui si individua un tema, questo deve essere condiviso "almeno da altre due Regioni dello stesso Programma". Sono state avanzate una serie di ipotesi a cui la Provincia, diligentemente ha partecipato e ha presentato una serie di proposte -se volete, ve le elenco tutte- che riguardano appunto il polo e la rete dei belvederi del sud (che però non è stata presa in considerazione)...

*...lettura delle proposte presentate, agli atti del Consiglio...*

Queste erano le proposte che la Provincia di Benevento ha avanzato alla Regione Campania la quale, però, sempre nell'ambito di questo programma, nell'individuare il Polo -quindi il territorio contiguo- e poi la rete, che deve essere condivisa dalle altre Regioni, doveva attenersi ad una serie di "requisiti" previsti dal bando. Ve li voglio elencare: "notorietà e qualità intrinseca dell'attrattore naturalistico e/culturale; la unicità e la rarità degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici di pregio di un polo turistico, devono essere riconosciuti come tali dai visitatori/fruitori. Sotto questo profilo vanno valutati sia l'accreditamento scientifico di livello di notorietà nazionale ed internazionale dell'attrattore del Polo medesimo". In particolare, quindi, era importante l'inserimento all'interno del Polo dei beni del patrimonio Unesco o nell'ambito di aree che gravitano intorno al patrimonio Unesco.

*... lettura dei requisiti e parametri, agli atti del consiglio...*

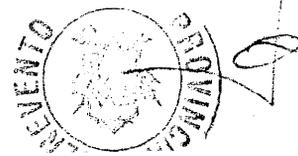
(...). In tutto questo, dovendo la Regione scegliere un territorio con la presenza di particolari requisiti, ha individuato un territorio che poi ha chiamato "Polo turistico dei borghi", perché il tema dei borghi è stato scelto anche da altre Regioni, che riguardano in particolare la Basilicata e il Molise; quindi si doveva riferire ad una serie di requisiti che su questo Polo, su questo territorio, dovevano essere presenti. E allora la scelta che la Regione ha fatto è una scelta "coerente" rispetto ai programmi che stiamo dicendo perché ha individuato un territorio fisico ben specifico, all'interno del quale ci sono riconoscimenti di bandiera arancione, in particolare Sant'Agata dei Goti e Cerreto Sannita; vi è la presenza di un centro termale; vi è la presenza di Cusano Mutri, che ha tutta una serie di qualità ambientali particolari ed è uno dei poli riconosciuti più belli d'Italia; vi è all'interno di questo territorio l'unico sito Unesco riconosciuto attualmente che investe la provincia di Benevento, che è l'Acquedotto Carolino,



che interessa la parte Sant'Agata dei Goti-Bucciano eccetera; vi è la presenza di due Parchi regionali, il Taburno ed il Maltese; insomma, vi sono un insieme di requisiti che hanno fatto scegliere questo territorio. Allora questa mi sembrava la premessa necessaria per inquadrare quello che stavamo in qualche modo dicendo.

Io mi sento di dire questo: che i fondi nel PAIN non investono la programmazione ordinaria della Regione, ma sono dei fondi che il Governo centrale ha contrattato con la Comunità Europea "di più" rispetto ai Programmi operativi regionali; e a mio avviso, va colta la opportunità per la provincia di Benevento di essere presente all'interno di questa programmazione: va colta, perché si va in rete con tutta una serie di altre Regioni, con la possibilità di fare sinergie e promozione; va colta, perché si può appunto consolidare, individuando questo territorio, una offerta turistica che sicuramente porterà beneficio a tutte le altre emergenze che ci sono nella provincia di Benevento. Detto questo, siccome tutto deve essere definito a livello centrale -cioè dalle Regioni e dai tre Ministeri competenti, ecco che hanno costituito un Comitato tecnico che dovrà dire poi l'ultima parola rispetto al programma. La dotazione che è stata posta a base di questo intero Programma, per i cinque progetti, è di 1,5 miliardi di euro, che sono presi dai fondi che afferiscono al POIN, ai fondi che afferiscono al PAIN ed una parte di questi verrà individuata sui fondi FAS, quelli destinati per le aree sottoutilizzate del Mezzogiorno.

Detto questo vengo un po' a rispondere invece alle questioni che riguardano l'interrogazione vera e propria. Intanto, se si parla di turismo, Pietrelcina non può essere esente, così anche il territorio circostante Pietrelcina, perché... e anche qui bisogna fare un passaggio importante: la Regione Campania nella passata programmazione ha investito su una serie di Attrattori e ha individuato una serie di PIT: tra cui c'è il PIT termale, c'è il PIT Pietrelcina, il Grande Attrattore Regio Tratturo, il PIT enogastronomico eccetera. Tutti gli investimenti che sono stati fatti su questi particolari programmi, alla fine del 31.12.2008, sono tutti terminati ed oggi vi è un momento diciamo di vacanza, cioè di non indirizzo da parte della Regione Campania, che non ci dà la possibilità di capire che cosa succede nel futuro. Però, in alcune delibere regionali ed in alcuni documenti, che sono disponibili sul sito della Regione, è stato posto il punto di come tutti i sistemi individuati nella precedente Programmazione possono, a questo punto, continuare ad esistere e a consolidarsi affinché gli investimenti fatti nel 2000-2006 siano praticamente investimenti che nel 2007-2013 possono essere messi a regime, per creare opportunità di sviluppo e di lavoro. Allora è su questo che dobbiamo focalizzare la nostra attenzione.



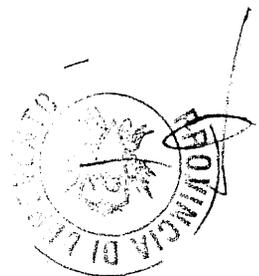
E rispetto a questo io insisto su una versione del territorio provinciale che nel momento in cui i PIT sono stati sciolti, l'esperienza di concertazione tra i comuni, che hanno costituito questi PIT, deve continuare: perché deve continuare sulla scia degli investimenti che sono stati fatti e mettere a punto le proposte per poter utilizzare le risorse in maniera intelligente affinché, quanto realizzato, possa essere produttivo. Per cui ritengo che il PIT Pietrelcina (sul quale credo si debba puntare l'attenzione, valorizzarlo quanto più è possibile) sia uno degli elementi importanti su cui la Provincia è impegnata a cercare di mettere a punto una iniziativa coerente ed una iniziativa globale sull'intero territorio provinciale. Il "trenino del turismo sui vari territori": anche questa potrebbe essere una soluzione per poter dare un'offerta più complessiva.

Mi permetto di fare questa osservazione: noi stiamo andando velocemente verso l'approvazione (si spera) della nuova Legge regionale per il turismo; legge regionale che individua i sistemi turistici locali, che dovrebbero essere dei contenitori all'interno dei quali partecipano le Pubbliche amministrazioni in quota minoritaria, mentre la quota maggioritaria è rappresentata dalle imprese del territorio. Tutto questo sarà importante ai fini della creazione delle proposte: e cioè, le proposte che debbono essere presentate in Regione -attraverso il coordinamento della Provincia, se lo si ritiene necessario- debbono essere proposte che vanno nella direzione di Accordi tra i Comuni che rappresentano questi particolari interventi fatti nel 2000-2006, per poterli attuare e cercare di avere risorse dalla Regione.

Una notizia ulteriore (poi non so se ci sono altre domande) è questa: la Regione Campania non aprirà, con molta probabilità, bandi per il turismo ma andrà verso la definizione di "Accordi territoriali". E allora ho immaginato... e quindi, da lunedì, inizierò una serie di incontri sul territorio, programmandoli man mano, per cercare di sensibilizzare i territori affinché possano mettere in piedi Accordi al fine di potere produrre delle proposte che siano di area vasta e non dei singoli comuni; a tal proposito ho notato con piacere che alcuni territori questo lo hanno già accolto e si stanno organizzando: è il caso di Telesina con altri sei comuni dell'area Telesina, i quali si sono messi insieme per presentare un progetto. È questa, secondo me, la strada che deve essere seguita per poter raggiungere dei risultati. Grazie per l'attenzione.

Vice presidente Giuseppe LAMPARELLI

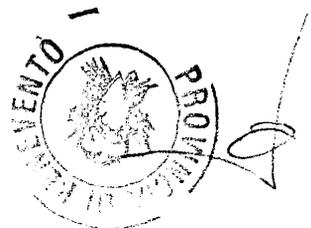
La parola al consigliere Capocefalo, per una breve replica.



Cons. Spartico CAPOCEFALO - Gruppo PDL

Io ringrazio l'Assessore e devo dire che "sono soddisfatto" di questa spiegazione così dettagliata -questo è, quindi, un motivo di vanto per l'Assessore; però è anche una occasione per dire che, tutte queste cose, andavano fatte in sede di programmazione. Perché qui, il ruolo dei consiglieri, viene sminuito: noi apprendiamo dai giornali di tante iniziative oppure le dobbiamo vedere da Internet. Allora, se queste erano le condizioni ed i criteri, era opportuno che se ne venisse a discutere in Consiglio dove, ognuno di noi, poteva dare il proprio suggerimento. Cosa che dobbiamo fare *a posteriori*. Però, per quanto riguarda questa spiegazione così dettagliata per i fondi FAS, i POIN ed i PAIN giustamente, noi abbiamo avuto modo di verificare che ci sono ancora fondi inutilizzati: i fondi FAS, dove c'è la concertazione del ministero dell'Ambiente, che tuttora sta trasferendo soldi ai Comuni, anche su varie altre categorie, anche sui dissesti idrogeologici, il che vuol dire che ci sono fondi che non siamo riusciti ad utilizzare, non abbiamo avuto la capacità di utilizzarli.

E allora voglio dire una cosa: se ci sono ancora questi fondi, perché non intervenire ed integrare? Perché non è qua una questione di essere etichettato come "borgo", o meno, però se domani si andrà sempre più verso questa concertazione, verso questi Accordi tra Enti, e un comune che ha il biglietto da visita... dico per dire Melizzano (perché il sindaco è un mio amico) e fa il borgo e poi non vedo il comune di Molinaro... (lo dico una volta per tutte, così è anche l'occasione per stemperare su questo amore/odio: ma per me non c'è nessun odio e nessun amore) allora voglio dire: è chiaro che il comune di Molinaro non avrà questa chance! Allora qual era la intelligenza, la opportunità? Quella di individuare tutti i centri storici, a valenza, e li potevamo mettere insieme: in questo caso, Pietrelcina è il fulcro, Pietrelcina era la occasione per mettere tutti insieme e creare quella omogeneità territoriale, facendo passare magari la vicinanza. Questa scelta chi l'ha fatta: la Regione? Ma sulla falsariga di che cosa? Scusate, qui si parla di turismo, e allora voglio dire (vedo l'ex sindaco di Fragneto Monforte): c'è una valenza turistica per quanto riguarda le mongolfiere? La rete, la rete museale che è stata indicata: scusate, ma il primo museo che è stato creato nella provincia di Benevento è Montefalcone, è la Val Fortore, dove c'è il Museo della civiltà contadina, e voi non l'avete previsto proprio. È chiaro, ci sono altre valenze culturali come quelle dell'Unesco che hai indicato, caro Assessore, però ci sono queste reti che sono presenti un po' nei vari territori.

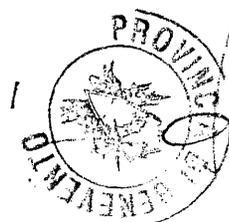


Per cui credo che era opportuno... ecco perché io chiedo se ancora siamo in tempo per integrare un po' tutto il territorio, etichettarlo, se fosse possibile, altrimenti facciamo gli Accordi di programma... dice: "*Va bene, mettetevi d'accordo, vi diamo 200-300mila euro e buona notte*". Non è questo. Se il nostro ruolo è quello di programmare sul territorio, la Provincia deve essere una occasione di sviluppo e di traino: mettere in rete tutti questi. Quando noi parliamo del trenino, non è che abbiamo bisogno del trenino perché bene o male ci sono i trasporti, Assessore, però il trenino poteva essere l'occasione per veicolare le persone che vanno a Pietrelcina e le persone che vengono a Benevento, e trasportarle, fare dei circuiti. Invece di un trenino, mettiamone tre, cinque, però francamente questa storia non è stata fatta: non è stata fatta perché io lì, se volete il mio punto di vista, vedo un'accozzaglia di comuni messi insieme che sono parte tutti della stessa matrice, *amici degli amici*; il fatto della omogeneità territoriale si è messa solo una parte: cioè noi abbiamo diviso il nostro territorio "a metà". Capisco bene le valenze e le esigenze territoriali, capisco bene anche le potenzialità enogastronomiche, quelle di Vinaria, per carità, è una cosa santa; ma allora perché non si potevano mettere insieme tutte queste potenzialità con il turismo religioso, anche con questa civiltà contadina antica, la transumanza. Scusate, siete stati a San Marco dei Cavoti (ne hanno parlato tutti i giornali) ebbene, quello non è un borgo: non ci sta un borgo così bello a San Marco dei Cavoti? E quello, non viene proprio indicato come borgo: a me pare una mostruosità.

Allora rivediamo questa cosa ed invito ancora una volta: quando si decidono delle cose, si deve prima programmare in Consiglio perché ognuno di noi può dare qualche suggerimento e qualche idea; perché non è che chi fa l'assessore o meno, rappresenta "la punta" dell'Amministrazione, ma anche noi possiamo contribuire a far vincere questa provincia con iniziative valide. Io concludo con l'invito all'Assessore, ringraziandolo per la sua esposizione così ampia, di integrare, ancora una volta, questa opportunità: di non far perdere la opportunità agli Enti. Grazie.

Vice presidente Giuseppe LAMPARELLI

Chiede brevemente la parola di nuovo l'Assessore, ne ha facoltà.



Ass. Carlo FALATO - *Assessore alla Cultura*

Io accolgo questo invito per una partecipazione alla programmazione, ma ritengo che debba essere un esercizio... (infatti io per questo annunciavo una serie di incontri) un esercizio di divulgazione da fare soprattutto sul territorio, in maniera tale che tutti possiamo prendere visione di quelle che sono le opportunità e gli strumenti che abbiamo a nostra disposizione. Per quanto riguarda il POIN ed il PAIN noi, purtroppo, non possiamo fare molto; nel senso che sono delegati a questo C.t.c.a., che si trova a Roma, che praticamente deve poi decidere. Vi dico ancora di più, concludendo: vi è all'interno del POIN e del PAIN la possibilità di poter non riferirsi al territorio individuato, ma anche a ciò che si trova esterno al territorio individuato a condizione che sia "coerente" con una serie di iniziative che, all'interno del Polo, vengono svolte. Per cui, insomma: c'è ampia possibilità. Le modalità di gestione non sono note, nel senso che non si sa se verrà affidata alla Provincia o verrà affidata addirittura attraverso -qui invece è possibile- avvisi pubblici e bandi; per cui noi siamo fermi alla proposta presentata e al fatto che su questo si sta lavorando in sede interregionale per cercare di arrivare ad una definizione organica di tutto.

